

La difesa dell'Azienda: «I passeggeri diminuiscono di oltre il 50 per cento»

Agosto... bus non ti conosco

In rimessa più di un quarto delle vetture Atac

Per coloro che restano in questo periodo in città si allungano le attese alle fermate



Loro dicono che fanno come si fa in famiglia: quando non c'è nessuno nelle stanze si spegne la luce. Il fatto è che l'Atac è un servizio pubblico e «tagliare» ad agosto autobus e tram non significa solo risparmio per l'azienda ma gravi disagi per cittadini e turisti. Loro, dalla loro parte, hanno statistiche e dati. La gente ha solo la propria esperienza: quella che costringe sotto il sole cocente ad attese interminabili. E chi è restato in città in agosto, in genere, è perché lavora e quindi ha impegni e orari da rispettare. L'Atac però ha un obiettivo: quello di ottenere l'essenziale di mandare in ferie i suoi dipendenti e il dilemma che si presenta a tutte le aziende «a ciclo continuo» con la specificità appunto del servizio pubblico. Insomma: è possibile coniugare risparmio e razionalizzazione con efficienza? L'Atac è convinta di sì e spiega anche

come fare. Innanzitutto la programmazione si basa su rilevazioni effettuate nel 1984, presumendo che la «domanda» resti invariata (e se invece non fosse così e per esempio i turisti quest'anno a Roma fossero molti di più?). Dunque, secondo quei dati, ad agosto si verifica una «caduta dell'utenza» del 57%. Cioè su 100 cittadini solo 43 continuano a servirsi del mezzo pubblico, comprendendo nella cifra anche gli ospiti stranieri. La percentuale dell'Atac la ricava innanzitutto dalla minore vendita delle «essere intera rete» (che tuttavia cala «fisiologicamente» con la chiusura delle scuole e non è affatto scontato che tutti gli studenti partano per il mare); queste ad agosto si riducono a 221.563 contro le 522.232 di maggio. Un altro elemento considerato è la vendita dei biglietti scolti, pari al 30% in

meno. Di fronte a questa situazione l'Atac riduce, in questo mese, i servizi del 27%, sempre rispetto a maggio, mentre a giugno il «calo programmato» è del 10%, del 17% a luglio, del 17% a settembre. Ma con quale criterio vengono «tagliate» le corse? Le linee con particolare affollamento e che fanno tragitti turistici — sostengono i dirigenti Atac — non subiscono decurtazioni di corse. E a sostegno della tesi vengono citati come esempi il «64» e il «62»: il primo collega la Stazione Termini con il Vaticano, il secondo piazza Bologna con il Vaticano e la Stazione di San Pietro; attraversano cioè la città passando per il centro e sono solitamente affollati dagli stranieri. Stesso discorso l'Atac fa per le linee che collegano le periferie. Qui tuttavia le «programmazioni» non sono così

scientifiche. Accade infatti che alcune periferie vengano quasi «abbandonate» e i cittadini non hanno molte possibilità di far valere le loro esigenze. L'azienda a sostegno della sua tesi, comunque, fornisce anche altri dati, questa volta sulle presenze degli autisti e i conducenti di autobus e tram. In agosto — afferma l'Atac — viene assicurata la presenza di 4615 uomini distribuiti nei vari turni di sei ore ciascuno nell'arco della giornata. In maggio i conducenti e gli autisti in circolazione in una giornata tipo sono 6338 e in luglio 5300. A settembre, con la riapertura delle scuole, tutto tornerà alla «normalità», dicono all'Atac, ma speriamo che per normalità si intenda qualcosa di più e di meglio del servizio fornito nel «maggio-tipo» '85.

Sorpreso con la bambina in un prato sul Raccordo

Lei ha 12 anni, lui 53: arrestato per corruzione

Ha dodici anni ma ne dimostra otto. L'hanno trovata in un prato, nuda, abbracciata ad un uomo di 53 anni. Quando ha visto gli agenti di polizia ha spiegato con molta semplicità che lo aveva fatto per diecimila lire e un piccolo reggiseno nuovo.

Due braccine lunghe e bianche, un visino spaventato, abita con la famiglia in una casa modesta nel pressi del Raccordo anulare. Il padre è un muratore. La madre cerca di arrotondare lo stipendio facendo qualche pulizia nelle case dei dintorni: di tempo per stare con L. ne hanno poco tutti e due, di soldi per le vacanze ancora meno. Così da quando le scuole sono finite la piccola ha passato il suo tempo a gironzolare tra i prati del raccordo, nei barattoli della zona. È proprio in un locale in via Suor Maria Agostina che

qualche mese fa L. ha conosciuto Italo Bruni. Era l'unico persona che fosse gentile con lei, le regalava qualche sciochezza, le offriva da bere qualche bibita. Così quando le ha chiesto di «fare insieme a lui un gioco nuovo» di «accontentarlo», in cambio di un paio di regalucci, lo ha seguito docilmente, senza protestare e senza dire niente a nessuno. Si sono incontrati diverse volte in questi mesi, intanto nel quartiere sono cominciate a circolare voci fino a che ieri, dopo averli visti insieme, qualcuno ha deciso di avvertire la polizia.

Restano gravissime le condizioni dei due operai

Danni ingenti alla Snia In pericolo 600 «posti»

Sono sempre gravissime le condizioni di Osmida Turco e Franco Amadio, i due operai feriti giovedì durante l'incendio della Snia-Fibre di Castellaccio, nei pressi di Anagni. Sono ricoverati al reparto ustionati dell'ospedale S. Eugenio con il corpo segnato dal fuoco per oltre il cinquanta per cento. I medici non si sono ancora pronunciati sulla loro sorte. Ieri un gruppo di colleghi s'è recato in ospedale per portare la solidarietà di tutti i compagni di lavoro ma ha potuto parlare solo con i familiari delle vittime. Ci vorranno mesi prima che la Snia di Castellaccio

possa riaprire i battenti. Ad un giorno di distanza dall'incendio è chiaro che i danni subiti dalla fabbrica sono elevati: distrutti tre piani di un fabbricato e l'intero reparto filatura, uno dei momenti centrali della produzione, dove sono concentrati i macchinari più costosi. Nel frattempo che ne sarà dei 600 operai impiegati nell'azienda? Sono gli interrogativi a cui cercherà di dare una risposta l'assemblea sindacale convocata dal consiglio di fabbrica insieme alle organizzazioni sindacali unitarie del territorio per lunedì 12 agosto.

In un manifesto affisso ieri mattina davanti ai cancelli della fabbrica si legge: «I lavoratori esprimono una profonda preoccupazione per l'accaduto e chiedono di accertare con la massima sollecitudine le cause che hanno provocato l'esplosione». Parole che esprimono lo stato d'animo di centinaia di famiglie il cui futuro è legato alle sorti dell'azienda. Nessuna novità intanto per quel che riguarda le indagini affidate al pretore di Pallano, Isidoro Sperati. Un'inchiesta interna intanto è stata aperta anche dall'azienda che ha richiamato dalle ferie i responsabili del settore prevenzione.

Civetteria e arredo urbano

Cara assessora Paola Pampana, non pensi che ce l'abbiamo con lei. Ha appena assunto la delega di un settore importante e complesso come quello dell'ambiente e non vorremmo turbare la serenità del lavoro difficile che l'aspetta. E poi — come dire? — non vorremmo neppure mancare di cavalleria nei confronti dell'unica donna che ha una carica amministrativa al Campidoglio. Tuttavia non possiamo fare a meno di dirle che ci ha colpito molto una frase dell'intervista che ha rilasciato ad un quotidiano romano: «Mi consenta — ha replicato al collega che l'ha interpellato — di essere un po' civetta: non credo di aver imbrattato Roma coi miei manifesti ma semmai di averla ingentilita per qualche ora... Bene, non ci sogniamo neppure di mettere in discussione la valutazione estetica che ci offre di se stessa. Ma se è davvero questa sua civetteria che nella primavera scorsa l'ha indotta a farsi propaganda tappezzando di manifesti alcuni chilometri quadrati di muri romani, ora che il suo mestiere è quello di proteggere (e magari anche... ingentilire) l'ambiente, pensa di proseguire su questa stessa strada? Se la sua risposta è «no», è visto che dal 12 maggio a oggi è passata più di «qualche ora», non le sembra sia giunto il momento di dare l'incarico a qualche squadra di netturbini di privare i muri di questa città della sua gentile immagine? E perché non cominciare proprio dai Parioli, dove, come afferma lei, i cittadini sono poco educati e «buttano roba dalle finestre che nemmeno in borgata», ma dove ci sono anche i muri di qualche edificio (come mostra la foto)...



I manifesti «sotto accusa» dell'assessore Paola Pampana

Nello scontro coinvolte tre auto e una moto

Carambola sull'Aurelia: 4 morti, 2 feriti gravi

Quattro morti e quattro feriti, due dei quali in condizioni disperate. È il tragico, pesantissimo bilancio di un incidente automobilistico avvenuto giovedì notte sulla via Aurelia all'altezza dell'incrocio con Cerenova. Sono state coinvolte tre auto ed una moto. Lo scontro è stato talmente violento da sbalzare le macchine a una grande distanza l'una dall'altra. Ancora ieri non era stata ricostruita a pieno la dinamica dell'incidente. Sembra che una delle tre automobili che procedevano a velocità molto

elevata abbia iniziato un sorpasso azzardato, senza accertarsi che fosse effettivamente libera la corsia opposta, coinvolgendo così gli altri automezzi.

Sono morti quattro dei cinque passeggeri di un'Aifa 33, che viaggiava in direzione di Roma: Daniele Troncanelli di 47 anni, di Mazzano Romano, Francesco Giuseppe Laino di 21 anni fa a Nuoro, Marco Baiocchi e Stefano Spalloni, 16 anni, romani. Il fratello, Alberto Spalloni di 17 anni è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Civitavecchia.

Sempre a Civitavecchia è ricoverato in prognosi riservata Paolo Ruggeri, di 21 anni, che viaggiava a bordo di una «Volvo» proveniente da Roma. Più fortunati due amici che viaggiavano con lui: Massimo Paolucci, 22 anni, è all'ospedale di Bracciano con una prognosi di 20 giorni, l'altro s'è fatto medicare solo qualche graffio.

Trenta giorni di prognosi per Andrea Del Prete, che viaggiava su una moto di grossa cilindrata. Incolumi un'intera famiglia di 4 persone su una «Peugeot».

Martedì 13 sit-in davanti all'ambasciata del Sudafrica

Una manifestazione di protesta per il massacro che si sta svolgendo in Sudafrica si svolgerà martedì 13 alle ore 17 presso l'ambasciata del paese razzista in piazza Monte Grappa (Mazzini). Al sit-in, organizzato dalla Federazione comunista romana, parteciperanno numerosi parlamentari del Pci. La Federazione fa appello a tutti i compagni che sono a Roma di mettersi in contatto con la sede di via dei Frenetani per preparare la manifestazione.

Arrestato la scorsa notte uno spacciatore di eroina

Uno spacciatore è stato arrestato la scorsa notte. Ignazio Messina, di 26 anni, nato ad Acireale, stava vendendo eroina pura, del tipo «Brown sugar» a due tossicodipendenti, nei pressi della stazione, quando i militari in borghese lo hanno arrestato. Indosso aveva altre venti dosi e due milioni di lire.

Un insegnante di Bracciano è scomparso nel lago

Romolo Cicale, 63 anni, insegnante elementare, è scomparso nel lago di Bracciano. I carabinieri sommozzatori stanno scandagliando le acque del bacino proprio davanti al comune di Bracciano, da dove l'uomo ieri mattina ha preso il largo per pescare. La sua barca è stata ritrovata, ma dell'uomo ancora nessuna traccia.

Rapina in un appartamento ieri sera a Monteverde

Ennesima rapina, ieri sera, in un appartamento di Monteverde. Francesca Loreti, 51 anni, è stata derubata di seicentomila lire da un giovane che armato di coltello, è entrato nell'abitazione scavalcando una finestra. La donna ha dato subito l'allarme, ma del rapinatore nessuna traccia.

GIORNI D'ESTATE



Una notte tutta con Stefania



Stefania Sandrelli

MASSENZIO

● SWIM-IN Piscina delle Rose Eur, viale America, 30 - L. 10.000 (proiezioni, piscina, spogliatoi e servizi). Ore 22 «Vivere alla grande»; ore 24 «Eliot, il drago invincibile» Stasera l'Associazione sportiva Mariner Canoa Club presenterà una dimostrazione di canoa.

● SPAZIOVIDEO ore 21. The Rolling Stones at Central Park (60'). Simon and Garfunkel at Central Park (60'). Iron Maiden in Concert (60'). Continua nello spazio del Massenzio Square Garden, dalle 22.30 alle 24, blues, jazz, funky del Gruppo Musicale di Decima.

I programmi di oggi

● MASSENZIO (Palazzo dei Congressi - Cristoforo Colombo - Ingresso lire 5000 - Tessera lire 500). Dalle ore 21: Quegli indimenticabili inarrivabili. Interminabili anni 80. La trasgressione addomesticata: «Una notte con Stefania».

cineclub Totòfilia Uccellacci uccellini Italia 1966. Di Pier Paolo Pasolini Animali pazzi Italia 1938. Di Carlo Ludovico Bragaglia Totò all'inferno Italia 1955. Di Camillo Mastrocinque

SCHERMOMGRANDE La chiave Italia 1983. Regia di Tinto Brass Una donna allo specchio Italia 1984. Regia di Paolo Quaregna L'attenzione Italia 1985. Regia di Giovanni Soldati Io la conosco bene Italia 1965. Regia di Antonio Pietrangeli

TERZOSCHERMO Kinderkino Eliot, il drago invisibile USA 1977. Film d'animazione e dal vero Classici del musical Le due orfanelle USA 1921. Regia di David W. Griffith Stelle di Cinecittà: Elisa Cegani e Luisa Ferida La corona di ferro Di Alessandro Blasetti

SCHERMOFESTIVAL Sentieri selvaggi ovvero... come abbiamo imparato ad amare il cinema tra «pidocchi», «esseri» e



Sganarello o le Cocu Imaginaire



Martine Brochard

TEATRO

● TEATRO ROMANO DI MINTURNO — Ore 21. In attesa di calcare le «pietre» del teatro di Ostia Antica, fra un paio di giorni, «L'eunucos di Publio Terenzio Afro, prodotto dal Teatro alla Ringhiera di Roma, va in scena a Minturno. La regia è di Franco Molè, le scene di Iris Cantelli. Interpreti: Paolo Ferrari e Martine Brochard.

colosa... ovvero Sganarello o le Cocu immaginarie». Testo e regia di Mario Tricamo. Interpreti: Natale Russo, Nicola D'Eramo, Boris Vecchio, Sonia Miranda, Marzia Spano. Sganarello è il protagonista di questo testo, che vuole rendere omaggio al legame che il teatro francese del diciassettesimo secolo (Molière) ebbe con la Commedia dell'arte all'italiana. Storia di cornificazioni, di equivoci, teatro nel teatro, il tutto costruito con un meccanismo serrato; improntato ai lazzi e alle improvvisazioni della ricca tradizione della Commedia dell'arte italiana.

● ESTATE ERETINA — Monterotondo - P.zza Duomo ore 21. «Impresa bellissima e peri-



Torna la lirica dopo la tempesta



Franco Medori

MUSICA

● CASTELLO DI S. SEVERA — «Pyrgi d'incanto» ripropone per stasera (ore 21) la lirica, il concerto che è saltato martedì per il maltempo. Il programma è «Medioevo e Rinascimento: miti, figure, temi nella musica vocale dell'Ottocento e del Novecento». Anna Vandi (contralto) Enrico Bonelli (tenore) e Mario Zunica (pianista) eseguono musiche di Verdi, Donizetti, Rossini, Boito e altri.

re (via del Teatro Marcellino). Claudio Capodici, chitarra classica, esegue musiche di Sor. Alle 21.10 liriche di autori classici e poesia dal Tempietto. Alle 22 «Canto incantato del giardino d'oro» musiche per coro di A.F. Jannoni Sebastianini e G. Moschetti.

● TEMPIETTO — Il concerto di stasera (20.30) si tiene alla Basilica di S. Nicola in Carce-

● CAPRAROLA — Per l'VIII stagione estiva dei concerti alle 21.15, presso la Chiesa S. Maria della Consolazione, il pianista Franco Medori esegue Carnaval op. 9 di Schumann e Quadri di un'esposizione di Moussorgsky.



Cocteau Twins, potenza evocativa

Quando il mare lancia la sfida

NETTUNO

● NETTUNO — Seconda serata (dalle 19 alle 24 — ingresso lire 15.000) di «Rock Now, manifestazione della new wave, internazionale e italiana. Stilano per primi gli italiani, neopschedelici, Nadja; seguono gli inglesi Woodentops, anch'essi imparantati alla pschedelia e con un grosso debole per Lou Reed ed i Velvet Underground. Quindi i Funk In Industry, il gruppo di Jane Casey, una delle «promesse» della scena di Liverpool che non ha ancora avuto il successo che merita. Ma l'attenzione della serata è tutta concentrata sui Cocteau Twins, gruppo-culto inglese, a sproposito associato al movimento «dark». La loro musica è talvolta segnata da una certa cupa monotonia e da una sonorità che suggeriscono immagini di malinconia, ed è appunto in questo senso che i Cocteau Twins sono più interessati alla potenza evocativa della musica che non alla tetraggine teatrale e mistica di alcuni dei gruppi dark. Punto di forza del gruppo è la cantante Liz Fraser, definita anche da molte sue colleghe la più bella voce della scena inglese; non tanto per l'estensione quanto per il timbro, decisamente ed intenso, e per la sua capacità espressiva. Un'esperienza imperdibile per chi ama la new wave, anche se è proprio il contrario della musica estiva e spiaggiola che un posto come Nettuno suggerirebbe.

● PROGETTO MARE — Lungotevere della Vittoria - CINEMA: ore 21 «Distretto 13, le brigate della morte» di John Carpenter; ore 24 al vicin di Buster Keaton. VIDEO: ore 22 «La sfida di Azzurra-America's Cup '81» di Massimo Geronzi; ore 23 «Charles Heidsieck al giro del mondo '81» di Dominique Pipart; «Victory-America's Cup '87» di Consorzio Italia; «Golfo Italia di Tiziano Bisio»; «Ostara» e «Passion du large» di Charlotte Recors; «Charente maritime» di Brigitte Haegeli. Ospiti: Daniel Gabrielli, Alfonso Gennari. Discoteca a cura di Marco Sacchetti e Francesco Micheli (dalle ore 22.30).